

INCONTRO TRA AZIENDA E LICEO "GALILEI", ISTITUTO REFERENTE

**Si rafforza il progetto "Scuola in ospedale"
per garantire il diritto allo studio a studenti ricoverati**

L'Azienda ospedaliera Cannizzaro di Catania rafforza il progetto "Scuola in ospedale", attivato, per la fascia della Secondaria superiore, con il liceo "Galileo Galilei" di Catania, scuola territoriale referente. Nei giorni scorsi, dopo un incontro nei locali dell'ospedale tra i vertici dell'azienda, la dirigente scolastica Gabriella Chisari, le docenti coinvolte e il personale ospedaliero delle Unità operative interessate, gli uffici dell'Azienda Cannizzaro hanno messo a punto le procedure per erogare il servizio.

Il progetto "Scuola in ospedale", promosso dai ministeri della Salute e dell'Istruzione, punta a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti (salute e istruzione appunto) prevedendo appositi interventi formativi a favore degli studenti ricoverati, soprattutto lungodegenti, affinché essi possano proseguire gli studi, quando temporaneamente non sono in grado di frequentare la scuola di appartenenza. Così i ragazzi evitano di restare indietro rispetto allo svolgimento del programma curriculare e di accumulare giorni di assenza, dal momento che le lezioni svolte in ospedale possono essere considerate come ore di frequenza.

Diversi i reparti del Cannizzaro interessati, a cominciare da quelli in cui più frequentemente sono ricoverati ragazzi appartenenti alla fascia d'età della scuola secondaria superiore. Quattro le docenti del Galilei coinvolte: Paola Linardi (area letteraria), Irene Giaquinta (matematica e fisica), Laura Zuccaro (inglese), Giuseppina Quartarone (scienze).

Ma come si realizza il progetto "Scuola in ospedale"? Quando sarà ricoverato un ragazzo tra i 14 e i 18 anni, anche con degenza di durata media, il caposala segnalerà ai genitori la possibilità di accedere al servizio, che sarà attivato con una comunicazione alla scuola. Il liceo, a sua volta, instaurato il contatto con la scuola di provenienza del ragazzo, predisporrà dei piani educativi individualizzati e le docenti si recheranno nel reparto per svolgere la lezione con il paziente. Gli interventi terranno conto delle esigenze formative e delle condizioni cliniche del ricoverato; in particolare nell'Unità Spinale, aperta solo poche settimane fa, sarà necessario definire le attività da svolgere, anche attraverso gli ausili di cui la struttura è dotata, in relazione alla gravità del danno subito dal paziente. È di fondamentale importanza, quindi, una stretta collaborazione tra istituzione scolastica e azienda ospedaliera. Tutta l'attività sarà monitorata dall'ufficio Formazione del Cannizzaro.

Per la fascia della Primaria, il Cannizzaro ha attivato il progetto "Scuola in ospedale" con la Cavour di Catania.

Catania, 14-10-2011

L'Ufficio Stampa